



Rete Tim: Solari, il Governo dà l'ok allo spezzatino e allontana l'Italia dall'Europa

Negli ultimi mesi il Governo è passato con noncuranza dai propositi di una "rete unica" all'obiettivo della "rete nazionale", per finire con la decisione odierna di acquisire una partecipazione di minoranza alla costituenda società della rete TIM, lasciando al fondo americano KKR almeno il 65 % del pacchetto azionario.

Resta l'amarezza e la preoccupazione per una vicenda giocata esclusivamente nella logica della finanza, con molta attenzione agli interessi degli azionisti e dei tanti blasonati creditori, ma che ha accuratamente evitato un confronto trasparente sugli aspetti industriali, occupazionali e sugli interessi generali del Paese.

Va ricordato che siamo all'epilogo di una disastrosa gestione dell'azienda che, dalla privatizzazione in avanti, ha visto una girandola di imprenditori esercitare i propri talenti nello spogliare progressivamente quella che a fine anni Novanta era la quinta potenza industriale mondiale del settore.

Il percorso sarà ancora lungo e accidentato, ma quel che è certo è che oggi il Governo esprime di fatto il proprio gradimento alla separazione tra infrastruttura e servizi, una scelta che ci allontana inevitabilmente dal resto dell'Europa, a partire da Francia e Germania che continuano a difendere i loro ex monopoli oggi trasformati in campioni nazionali.

Anche in questo settore, come già avvenuto in altri casi, l'Italia non avrà voce in capitolo nel probabile, quanto auspicabile consolidamento dell'industria delle telecomunicazioni a livello continentale.

Il sindacato, nel ribadire le proprie ragioni, non potrà fare altro che stare dentro i processi in atto per contrattare le condizioni di lavoro, difendere l'occupazione e battersi per non disperdere le residue prospettive industriali del settore.

Per questo è urgente che parta da subito il confronto con il Governo che oggettivamente, con la scelta odierna, si propone come snodo primario ed essenziale dell'intera vicenda.

Roma, 29 agosto 2023

Fabrizio Solari
Segretario Generale SLC CGIL